



Noi parliamo di esiti... e voi?

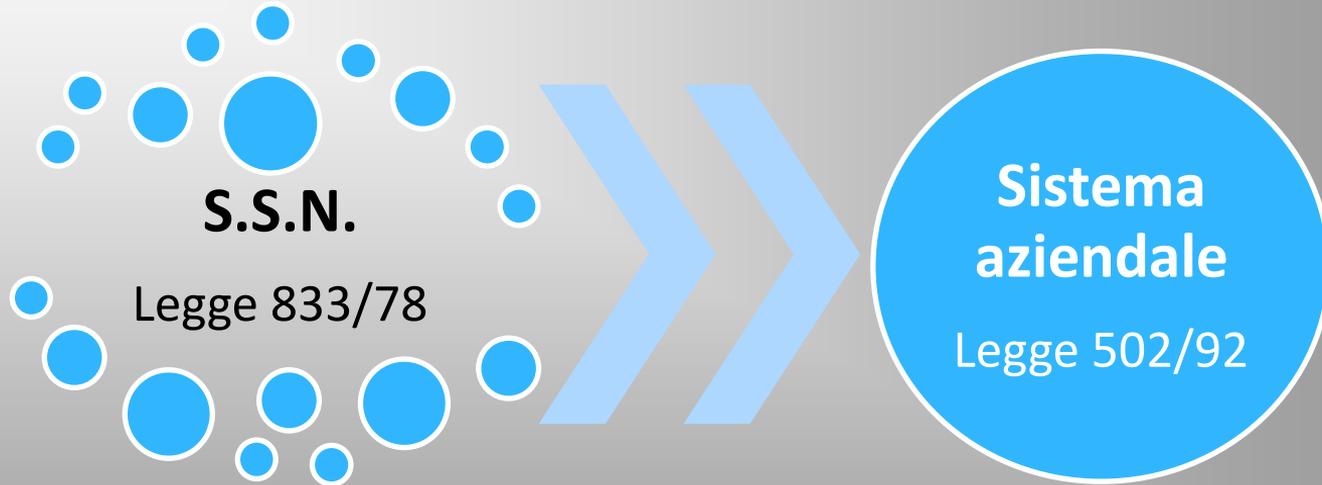
Definizione

Luisa Giovannini
Infermiera

Servizio di Dialisi Peritoneale
Ospedale «S. Chiara» Trento

1992...

Per ottimizzare la gestione delle risorse...



Medicina fortemente
orientata alla
moltiplicazione
quantitativa e tecnologica
delle prestazioni

Deve rispondere ai
requisiti del mercato de
lavoro

Attribuzione di
responsabilità alle Regioni

La parola chiave
che ha guidato il cambiamento è stata

QUALITÀ

Lohr et coll. definiscono la qualità dell'assistenza come **“il grado con cui i sistemi sanitari riescono ad aumentare - a livello individuale e di popolazione - la probabilità di ottenere gli esiti desiderati, in accordo con le migliori evidenze scientifiche”**.

- La qualità delle cure
- La qualità dei servizi
- La qualità della salute
- La qualità della vita

- La qualità diventa un **criterio di riferimento istituzionale (accreditamento)**, da perseguire obbligatoriamente in modo istituzionalizzato nelle **pratiche di routine** per tutti gli attori (persone, ruoli, strutture) della sanità.

- Nasce **l'esigenza di stabilire criteri** e modalità operativi di riferimento applicabili per **misurare** la qualità.

QUALITA'

concetto



concreto

Due parole sugli indicatori.....

- L'indicatore deve permettere di **misurare** se quello che facciamo o i risultati della nostra assistenza è in linea con **standard di riferimento robusti = EVIDENCE BASED PRACTICE-LINEE GUIDA EBP**
- Standard è il termine di paragone esplicitato
- È il rapporto tra osservato e atteso (deve tendere a 100%)

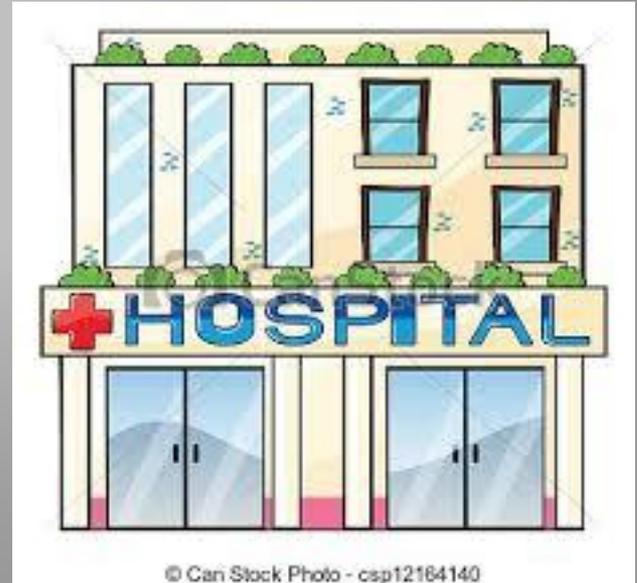
il livello misurato è posto al numeratore

il numero atteso è al denominatore

Indicatori di struttura

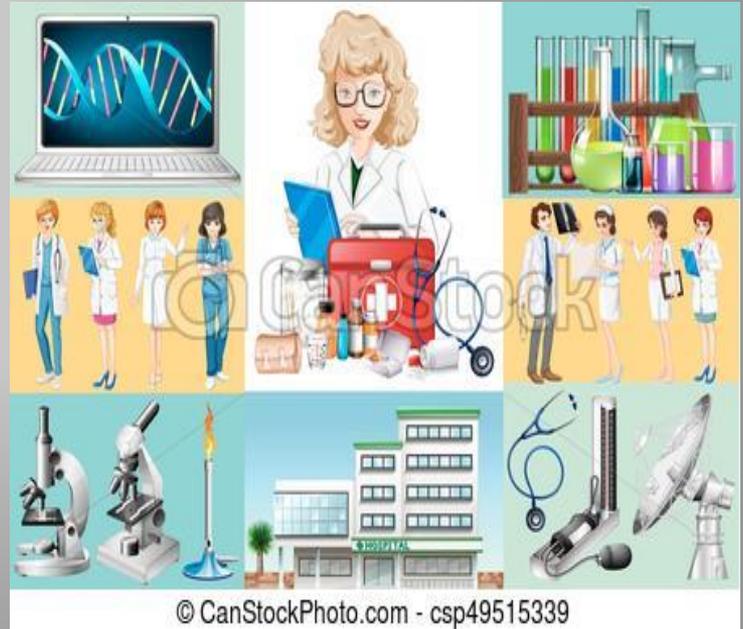
- **cosa** si ha a disposizione? -

- Comprendono i requisiti STOP
 - **Strutturali**
 - **Tecnologici**
 - **Organizzativi**, numero di infermieri e qualifica professionale
 - **Professionali** delle strutture sanitarie previsti dalle normative regionali per l'accreditamento istituzionale.



Esempi:

- n° posti letto
- n° presidi disponibili
- Tipologia di apparecchiature presenti
- Presenza cartella integrata
-



Indicatori di processo

- **come** vengono fatte le cose? -

- Misurano l'**appropriatezza** del processo assistenziale in relazione a standard di riferimento: linee guida, precorsi assistenziali.
- Vengono **definiti «proxy»**, perché potenzialmente in grado di prevedere un miglioramento degli esiti assistenziali. Tale predittività - definita robustezza - è strettamente correlata alla forza della raccomandazione clinica su cui viene costruito l'indicatore.

Esempio: posizionamento di catetere vescicale

- Tempo di attesa del paziente
- Adesione al protocollo per il cateterismo vescicale
- N° cadute
- Modalità di prevenzione delle cadute
- Mobilizzazione ogni 2 ore del paziente allettato
- Frequenza del personale ai corsi di BLSD
-

In DP

- Tempo che passa per la presa in carico di un paziente con dialisato torbido
- Adesione al protocollo per la corretta raccolta del liquido peritoneale per le colture
-



Indicatori di esito

- L'esito è il **risultato ottenuto**
 - al termine della **singola prestazione** (es catetere peritoneale ben posizionato)
 - o del **processo assistenziale** (paziente dimesso, esegue a domicilio la dialisi peritoneale in sicurezza)
- Gli esiti possono essere a breve, medio e lungo termine
- Gli indicatori di esito documentano una modifica degli esiti assistenziali
 - **clinici**: mortalità, eventi clinici, complicanze
 - **economici**: costi sanitari diretti, costi sanitari indiretti
 - **umanistici**: sintomi, qualità di vita, stato funzionale, soddisfazione del paziente

Sempre più si parla di esiti, perché...?



Definizioni di esiti

- In letteratura vi sono molte definizioni....
Ne vediamo alcune...



Alcune definizioni di esiti

- Cambiamenti misurabili nella condizione del paziente, attribuibili alla cura

Donabedian Avedis

definizioni di esiti

- Aspetto osservabile e misurabile dell'individuo, gruppo o popolazione che deve essere
 - obiettivo per clinici e ricercatori
 - soggettivo per il paziente e la famiglia

Van Der Bruggen e Groen

definizioni di esiti

- Stati, comportamenti o percezioni variabili del paziente, della famiglia o del care-giver conseguenti a degli interventi assistenziali

Johnson e Maas

definizioni di esiti infermieristici

- L'outcome infermieristico è lo status di una diagnosi infermieristica dopo un intervento assistenziale

International Classification for Nursing Practice (ICNP)

Esempio:

stipsi che si manifesta con:

evacuazioni meno di tre volte in settimana,

dolore durante la defecazione,

drenaggio del dialisato lento (20 minuti per 2000 ml),

correlata a mancanza di esercizio fisico, secondaria a emiplegia destra.

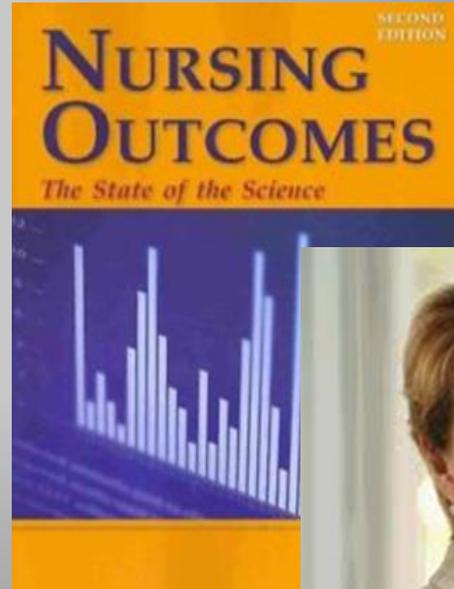
Intervento:

Esito: evacua tutti i giorni, non ha dolore, **drenaggio del dialisato in 10 minuti per 2000 ml**

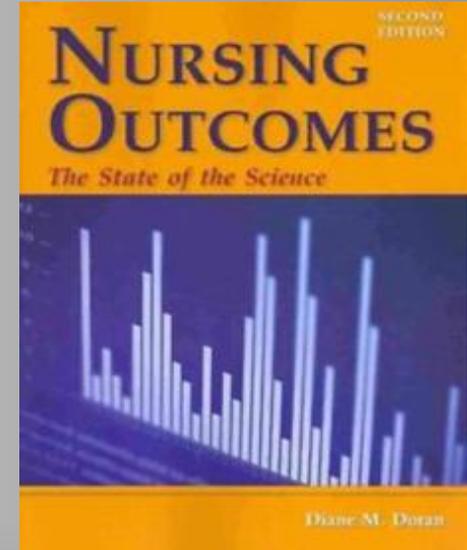
Nursing Sensitive Outcomes

- Esiti rilevanti e pertinenti dell'assistenza infermieristica per i quali esistono **prove di efficacia (EBN)** che evidenziano la relazione tra il contributo apportato dagli infermieri (input) e i risultati sul paziente (outcome)

Diane M. Doran



- Rappresentano la conseguenza o gli effetti degli interventi erogati e
- si manifestano con **cambiamenti**
 - nello stato di salute
 - nel comportamento
 - o nella percezione del paziente
 - e/o con la risoluzione del problema attuale per il quale l'assistenza infermieristica è stata prestata



Quali sono i NSO secondo Doran?

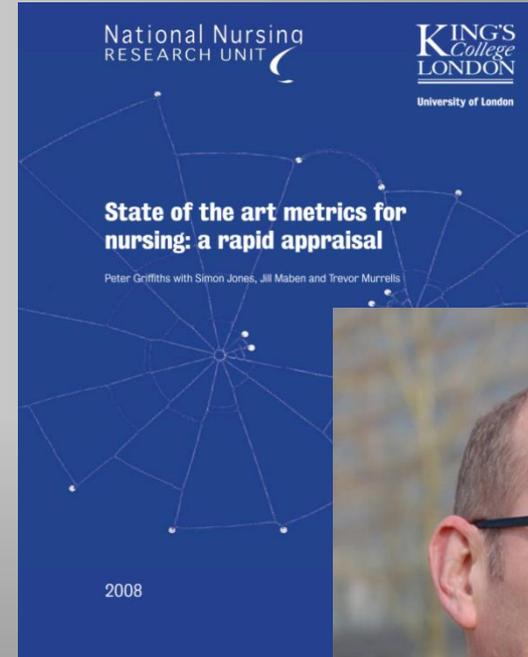


- Stato funzionale
- Self care (autocura)
- Gestione dei sintomi (Fatigue, dispnea, nausea, dolore)
- Soddisfazione del paziente
- Lesioni da pressione
- Cadute

Nursing Sensitive Outcomes

- aspetti dell'esperienza, del comportamento e dello stato di salute del paziente che sono determinati **in tutto o in parte** dall'assistenza infermieristica ricevuta, con variazioni che dipendono dalla **qualità** e dalla **quantità** dell'assistenza stessa

Peter Donald Griffiths et al.
(2008)



Quali sono i NSO secondo Griffiths?

- Lesioni da pressione
- Failure to rescue (mancato salvataggio)
- Mortalità
- Cadute accidentali
- **Infezioni correlate all'assistenza** (polmonite, infez vie urinarie, infez ferita chirurgica)
- Uso di contenzioni
- **Attività di vita quotidiana e cura di sé**
- **Soddisfazione legata all'assistenza infermieristica**
- **Errori legati alla somministrazione della terapia**
- **Comunicazione**
- **Qualità percepita**

Esiti positivi

Esiti associati al ruolo degli infermieri:

- Risoluzione dei problemi
- Capacità di gestire la terapia
- L'autonomia nelle ADL

Esempi in DP:

- capacità di gestione a domicilio della dialisi peritoneale
- riconoscimento precoce dei segni e sintomi delle complicanze

L'infermiere è il facilitatore del benessere del paziente

Esiti negativi

Associati a:

- carenza di risorse (< n° inf)
- e/o gli inf non hanno conoscenze sufficienti (ad es sui farmaci)
- e/o hanno attitudini errate (ad es rispetto al lavaggio mani)

Eventi avversi, complicanze, mortalità:

- Lesioni da decubito
- Infezioni (urinarie, respiratorie, delle ferite ch)
- Cadute dal letto
- Reclami
- Errori di somministrazione della terapia
- Durata della degenza

Quindi misurare....

- **Esiti negativi** forniscono indicazioni:
 - per le politiche manageriali
 - di gestione del personaleperché evidenziano gli eventi avversi che possono accadere quando gli infermieri sono in pochi e **fa emergere quanto gli infermieri siano necessari per evitarli**



L'esito dipende da vari fattori



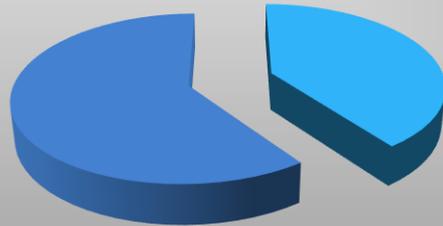
Definire quali sono i **risultati di un intervento infermieristico** è complesso soprattutto quando sono coinvolti molti operatori



SFIDA PER L'INFERMIERE

- Isolare e misurare il **suo** contributo rispetto all'esito

esiti paziente



■ infermiere
■ altro

Conoscere quanto e in che modo l'atto infermieristico è in grado di influenzare e modificare l'esito



Perché parlare di esiti infermieristici....

- Per parlare di QUALITA' dell'assistenza
- Per valutare l'operato degli infermieri (auto-valutazione)
- Per poter parlare prima di obiettivi
- L'esito orienta verso una direzione



- Per avere visibilità verso:
 - i manager sanitari
 - i dirigenti
 - gli altri operatori
 - i pazienti
 - i familiari
 - l'opinione pubblica



Esigenza di definire un set di esiti per....

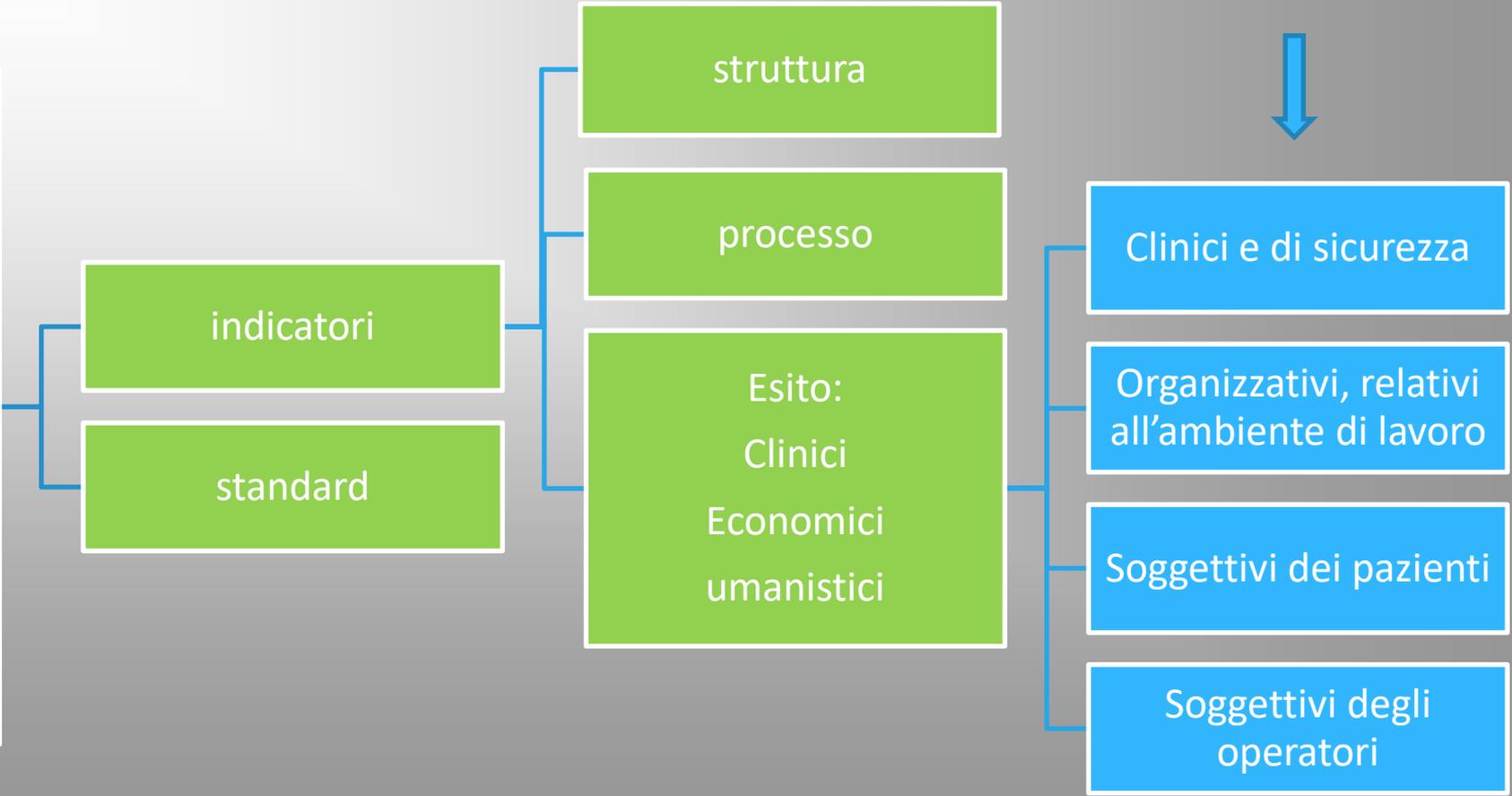
- **Documentare** i cambiamenti dello stato dei pazienti che dipendono dall'infermiere
- **Attivare strategie** per migliorare gli esiti con un **confronto multicentrico**
- Focalizzare la preparazione degli **studenti**



- Sviluppare comportamenti di **caring** fino al raggiungimento dell'esito atteso
- Sostenere i direttori dei servizi nella **definizione delle risorse** necessarie per l'assistenza (raggiungimento esiti/quantità del personale infermieristico).



Valutazione qualità



CLASSIFICAZIONE DEGLI ESITI SENSIBILI ALLE CURE INFERMIERISTICHE IN BASE ALL'AMBITO IN CUI SI RIFERISCONO

Clinici e di sicurezza

Organizzativi, relativi all'ambiente di lavoro

Soggettivi dei pazienti

Soggettivi degli operatori

(Doran DM, 2013; Van den Heede K, et al., 2009; Griffith P, et al., 2008)

Clinici e di sicurezza

- Lesioni da pressione
- Cadute
- Dolore (gestione, intervento, rivalutazione)
- Nausea
- Dispnea
- Fatigue
- Stato funzionale del paziente/ADL
- Infezioni vie urinarie associate a catetere vescicale
- **Self-care terapeutico**

- Self-care terapeutico
 - abilità di gestione dei farmaci
 - capacità di comprendere i propri sintomi
 - abilità nella cura di sé
 - sapere chi contattare per chiedere aiuto
 - capacità di gestire le attività di vita quotidiana

Una condizione clinica, un comportamento o una percezione del **paziente/care giver** sensibile agli interventi infermieristici

Gordon (1998)

Stati, comportamenti o percezioni variabili del **paziente**, della **famiglia** o del **care-giver** conseguenti a degli interventi assistenziali

Johnson e Maas

Organizzativi, relativi all'ambiente di lavoro

- Skill mix (tipo di personale infermieristico: laureato, non laureato, presenza di figure di supporto)
- Esperienza e anni di servizio, certificazioni
- Ore lavorate dagli infermieri per paziente al giorno
- Tasso di turnover degli infermieri
- Tasso di ricoveri, dimissioni e trasferimenti dell'Unità operativa
- Percentuale di ore del personale esterno per sopperire a carenze temporanee

Soggettivi dei pazienti

esempi

- Valutazione della pratica assistenziale



Soggettivi degli operatori

- Soddisfazione del lavoro
- Valutazione della pratica
- Valutazione ambiente di lavoro



Concludendo...

Gli infermieri non determinano una differenza misurabile fra la malattia e salute, ma sono in grado di influenzare il processo di adattamento e di autogestione alla malattia.



GRAZIE per l'**ATTENZIONE!**

